



triamo

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 - CNS/ACaUT. N. 87/RM/EP del 24/04/2007 - Roma



**Piango perchè**

**le anime dei miei figli  
si perdono,  
vanno all'inferno.**

**Il Tuo profumo  
ci assicura la vittoria contro il maligno.**

# Voce dal cuore

## LACRIME DI SANGUE E OLIO DI BENEDIZIONE : MESSAGGIO DI DOLORE E DI SPERANZA

Ogni anno, il 2 febbraio, festa della presentazione di Gesù al tempio, la celebrazione dell'anniversario delle lacrimazioni della Madonnina di Civitavecchia riesce sempre a scuotere i nostri cuori, presi da tante cose e sovente chiusi nella indifferenza della routine quotidiana.

Ma se ci fermiamo un istante e ci rendiamo conto che: "E' MIA MADRE CHE PIANGE LACRIME DI SANGUE" certo non possiamo restare indifferenti. Ormai dopo 13 anni anche le obiezioni dei più increduli o timorosi di imbrogli, sono cadute di fronte alla semplicità e alla innegabilità del "segno" che Maria ha dato e continua a dare. Infatti se il segno delle lacrime è stato dato 14 volte, il segno dell'olio profumato, che continua a trasudare dalla statua di Casa Gregori, sta continuando da anni e, come è stato visto constatato e toccato da noi, così è stato visto constatato e toccato da migliaia di persone.

**CHE RAPPORTO C'È TRA QUESTI DUE "SEGNI"? Cosa ha voluto e cosa vuol dirci la Madonnina facendo seguire alle sue lacrimazioni queste frequenti trasudazioni di olio profumato?**

Le lacrime di sangue certo sono un segno allarmante che esprimono il dolore immenso di Maria perché il sangue di Suo Figlio e il Suo sono sparsi inutilmente per tanti "figli" che con estrema superficialità e cinicità non pensano più a salvare la loro anima, ma corrono verso la dannazione eterna.

Con le Sue lacrime di sangue Maria ci richiama alla conversione personale e a diventare strumenti di conversione per i nostri fratelli: "Vi abbiamo scelti...per aiutarmi a portare i miei figli smarriti a Gesù..." dice la Madonna nell'apparizione nel giardino di casa Gregari il 16 agosto 1995; inoltre smaschera il piano di Satana che vuole distruggere la famiglia, la chiesa, l'umanità: "*Figli miei le tenebre di Satana stanno oscurando ormai tutto il mondo e stanno oscurando anche la chiesa di Dio...(tutti i battezzati)*". Maria ci chiama a raccolta per combattere con Lei: "*...AIUTATEMI, abbiamo bisogno di tutti voi, dolci figli*".

In questa lotta tra la "Donna vestita di sole" e "il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra" (Ap. 12,1.9) Maria vuole arruolare anche noi e ci accompagna e ci sostiene con l'abbondanza della Sua Grazia, significata dall'olio profumato, segno di benedizione e di effusione di grazie divine.

Non dobbiamo avere paura quindi se la lotta è dura, quotidiana, su tutti i fronti e a volte anche corpo a corpo: Maria è con noi, ci assiste con la Sua grazia, con la Sua protezione, testimoniata da questo "profumo di cielo" con il quale Lei ci accompagna.

Allora da una parte le Sue lacrime di sangue ci rendono coscienti della gravità della situazione che la Madonna ci chiama ad affrontare; dall'altra il profumo di Maria e il Suo olio di benedizione ci assicurano la Sua protezione, la Sua Grazia, il Suo aiuto nella battaglia.

Con Maria i nemici non fanno più paura, Lei ci comunica la Sua fede e il Suo coraggio per continuare ogni giorno, come Lei, nel nascondimento, la nostra e Sua battaglia, fino alla vittoria, fino al trionfo del Suo Cuore Immacolato.

**Padre Sergio, Teresina e comunità**

## EDITORIALE

Quest'anno, poche settimane dopo il Natale, siamo entrati nel tempo quaresimale e ora quasi senza accorgercene ci troviamo a pochi passi dalla Santa Pasqua. La quaresima, pur vissuta con impegno, ci è sembrata più corta. E viene spontanea l'esclamazione tanto comune: "Mamma mia, come passa il tempo!" Sì, è tanto vero: "E' subito sera".

Di conseguenza, come leggerete più avanti: "O facciamo la volontà di Dio, o perdiamo del gran tempo". Sì la vita, il tempo è dono di Dio, è preparazione all'eternità. Anche questa prossima Santa Pasqua è dono di Dio. Ci prepariamo a viverla intensamente! Infatti non tornerà più e le grazie legate a questa festa o le prendiamo o le perdiamo.

**ALLORA PORGIAMO A VOI TUTTI GLI AUGURI PER UNA SANTA PASQUA CHE SIA VERAMENTE RISURREZIONE: SÌ CHE GESÙ RISORTO RIVIVA IN NOI E TRA NOI, COSICCHÉ POSSIAMO PORTARE LA SUA VITA, LA SUA GIOIA, LA SUA RISURREZIONE A QUESTO MONDO CHE SENZA DIO STA ANDANDO SEMPRE PIÙ A FONDO.**

## IL SORRISO DI MARIA

Messaggi della  
Madonnina di Civitavecchia



Miei figli prediletti, vi amo e soffro nel vedervi soffrire. Il mio Cuore Immacolato

trasformerà in gioie immense le vostre sofferenze che voi accettate con vero amore, perchè queste sono prove che il Signore Gesù permette. La vostra crescita spirituale è la luce del Signore. Io vi seguo personalmente guidandovi per mano come bambini, perchè così siete e dovete rimanere. ... Attraverso di voi posso diffondere la luce della Fede in questi giorni di grande apostasia. Siete la luce del Signore, perchè siete bambini totalmente consacrati a me. Lasciatevi guidare da me con tanto amore, un amore vero che voi avete per Gesù Eucaristia. Gioisco di felicità perchè siete semplici e umili e vi fate guidare come un filo d'erba spostato dal vento ...

(8 settembre 1995)

## Oasi della Gioia

Comunità Mariana Missione Giovani  
Strada della Scaglia, Podere 11  
00053 Civitavecchia (Rm) - Tel. 0766/569081

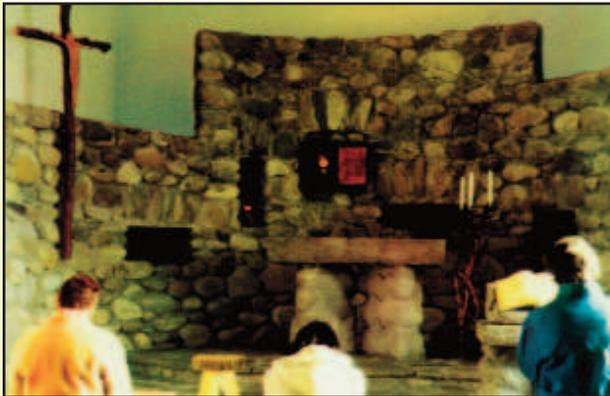
Bimestrale - Autorizzazione Tribunale di Civitavecchia n.6, 13.04.07 - Direttore Responsabile: Padre Sergio Raiteri - Editore e Redazione: Comunità Mariana Missione Giovani, Via della Scaglia Podere 11 - 00053 Civitavecchia (Rm) - Tel. e Fax. 0766/569081 - C.C.Post. 96841002 - E-mail: oasidellagioia@tele2.it - Stampa: La Litografica, Zona Industriale, Civitavecchia.



## Una nuova luce inizia a brillare

*Ogni chiamata comprende sempre un passaggio dal buio alla luce.*

*Passaggio caratterizzato da difficoltà e da grazie particolari attraverso le quali il Signore prepara le persone alla nuova missione.*



Come già accennato, dopo la morte di mia mamma, il 10 febbraio 1997 sono andato a Cuneo, al centro Missionario di Don Gasparino per vivere quella Quaresima nel clima del "deserto".

Cos'è maturato in quella Quaresima di preghiera?

E' ritornata a galla quella chiamata ad iniziare un'opera nuova, che con Teresina e i giovani avevamo già sentito nel 1982. Ma questa volta si è fatta sentire proprio con chiarezza, con forza, anzi quasi con prepotenza.

Cogliendo e analizzando i segni che Dio ci aveva dato in tutta la nostra esperienza precedente, ci siamo resi conto che ciò che noi portavamo in cuore era un "qualcosa di nuovo", non sempre facile da capire e da accettare da parte delle realtà ecclesiali tradizionali impostate diversamente e questo "qualcosa di nuovo" non andava mimetizzato, confuso o mescolato con le altre realtà, ma doveva venir fuori così come Dio ce l'aveva fatto capire e vivere. Ci rendevamo anche conto delle difficoltà che ci attendevano e che ci sarebbe stato da versare "sangue dell'anima": ma questo non ci spaventava; noi davamo a Dio la nostra disponibilità sicuri che sarebbe venuto fuori ciò che era nei piani di Dio. Scrivevo il 18 febbraio '97: "E' inspiegabile umanamente il coraggio, la forza, l'entusiasmo interiore, la pace, la fede, la gioia e anche la luce (anche se non piena) che sento: mi sembra di poter dire che tutto questo viene dallo Spirito Santo e non dall'uomo, dalla carne o dal sangue"...

Ma cosa bolliva in pentola, cioè nel nostro cuore?

Cos'era quel "qualcosa di nuovo" che voleva e doveva venir fuori?

Noi avevamo nel cuore i giovani. Tornati dall'India avevamo trovato un'Italia diversa da quella che noi avevamo lasciato; soprattutto ci aveva sconcertato il fatto che per i giovani non ci fosse proprio più nessuna iniziativa di formazione cristiana: per loro restava solo una scuola in decadenza e la discoteca. Noi sentivamo forte in cuore di offrire loro una

Comunità che li accogliesse non tanto per giocare, quanto piuttosto per fare insieme un cammino di fede, di formazione ai valori veri. Inoltre tradizionalmente i ragazzi erano seguiti dai sacerdoti, le ragazze dalle suore.

Oggi giorno i giovani si presentano insieme ragazzi e ragazze, bisogna accoglierli insieme, insegnare loro - con una illuminata coeducazione e con la nostra testimonianza - a vivere insieme nella semplicità, nella purezza, nella gioia e nel dono di sé, capaci di amore vero, fattivo e concreto, pronti al sacrificio, in modo da essere preparati ad affrontare la vita e a costruire una famiglia. Inoltre, siccome nella società di oggi non si vede più la famiglia cristiana è importante che in quest'opera di formazione, con noi consacrati e consacrate, ci siano anche delle famiglie che condividano la nostra missione in modo che i giovani possano rivedere la famiglia cristiana e sperimentare dal vivo la vita che Gesù ci ha portato vissuta nella comunità come in una piccola Chiesa.

Ci rendevamo anche conto che tutto questo che noi sentivamo in cuore era una nuova impostazione di vita e necessitava di un contesto nuovo, per cui avrebbe comportato per me lasciare la mia Congregazione; del resto anche il Vangelo diceva che il vino nuovo rompe gli otri vecchi ed è necessario mettere "vino nuovo in otri nuovi" (Mt 9,17). Ma quel Gesù che ci chiamava a tutto questo, ci avrebbe spianato la strada. Scrivevo il 28 febbraio '97: "Una cosa che mi sorprende dolcemente (sento tutto l'amore della Madonnina) è che pian piano, nel silenzio e nella preghiera, a poco a poco Dio si manifesta e gli orizzonti si rischiarano quasi per

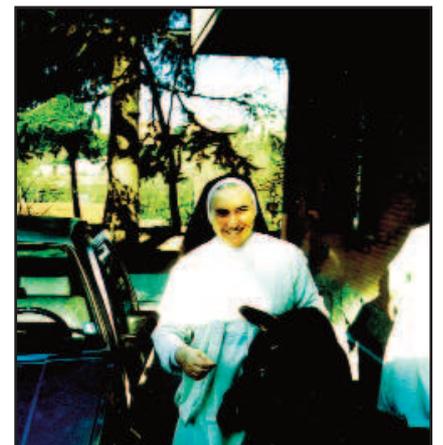
incanto".

Terminata la Quaresima, ho passato le feste pasquali a casa mia e ai primi di aprile con Teresina siamo andati alcuni giorni da Madre Paola, Suora Domenicana di Iolo, vicino a Prato. Con



lei, che da anni ci conosceva molto bene, abbiamo condiviso quanto avevamo in cuore e pregando con lei, insieme al gruppo del Rinnovamento, il giorno 7 aprile, - festa dell'Annunciazione - nella preghiera sono venute fuori queste parole: "Ho pianto lacrime di sangue per radunare i miei figli sparsi nel deserto" e ancora: "Ho pianto lacrime di sangue per radunare i figli che non ho più".

Li abbiamo capito: i figli che la Madonna oggi non ha più sono i giovani, le giovani famiglie; **Maria ci chiamava a riportarli i figli che non ha più:** proprio quei giovani che noi abbiamo sempre avuto in cuore. Ancora nella preghiera è emerso il nome di Mons. Grillo: allora abbiamo capito che dovevamo scendere a Civitavecchia per incontrarlo e dirgli tutto quanto avevamo in cuore e l'esperienza che stavamo vivendo.





## Capodanno insieme per 4 giorni

### ... per essere la Volontà di Dio su di noi

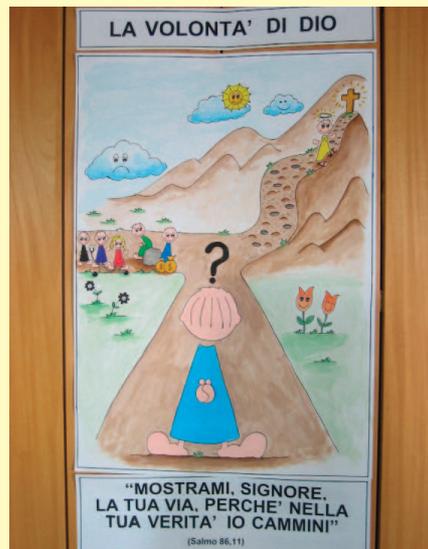


Questa tre giorni realizzata includendo il primo giorno dell'anno è stata per noi un'esperienza nuova e molto bella. Sono rimasta molto colpita e affascinata dalla scoperta grande che ho fatto nel pensare alla volontà di Dio su di me. Spesso noi cristiani diciamo Sì alla Sua volontà con un senso di rassegnazione e Lo si sente presente nella nostra vita solo nel dolore, come se Lui fosse il Dio del dolore e non dell'AMORE. Il rendermi conto che ogni mio e nostro Sì è fissato in cielo mi ha reso più responsabile delle mie azioni, perché, anche se a noi sembrano scontate e banali, racchiudono il Suo disegno su di noi. Il nostro Sì le fissa nell'eternità e così giorno dopo giorno ci troviamo a vivere di Amore e a donare Amore che è poi quello che di noi resterà. La strada verso la santità allora diventa più chiara e più reale, non serve fare o pensare a imprese grandiose ma dire ogni giorno il mio piccolo Sì alla Sua volontà: "CHE IO SIA LA TUA VOLONTÀ SU DI ME": che bella preghiera, che bel modo di donarsi a Lui! Cercare di vivere questo in famiglia con Mauro e con le bambine, al lavoro e fuori, è la nostra sfida quotidiana e quando spesso si cade è bello rialzarsi tra le Sue braccia per ricominciare sempre. A noi ha colpito molto anche il modo con cui abbiamo salutato l'anno vecchio e ci siamo affacciati a quello nuovo; il fatto di ringraziare Gesù in maniera personale e spontanea e vivere con Lui i primi istanti dell'anno nuovo ci ha riempito il cuore. E' stato bello lasciare i festeggiamenti chiassosi ai quali eravamo abituati per vivere quel momento nella Sua pace, cuore a cuore con Lui vivo in mezzo a noi. Ora che siamo a casa cerchiamo di vivere nella Sua volontà, scegliendoLo sempre come nostro compagno e maestro di vita e anche nel Padre Nostro la richiesta che Gli facciamo: "Sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra.." ha un valore diverso. Grazie a tutta la comunità perché è attraverso di essa che troviamo questa realtà viva.

**Mara e Mauro**

Vi voglio ringraziare per questa bellissima tre giorni; è stata una tre

giorni di gioia e sofferenza. Si vedeva e si toccava con mano la presenza della Santissima Trinità. Il parlare della volontà di Dio e arrivare ad essere noi la volontà di Dio su di noi, è stata una scoperta grande. Se io faccio ogni giorno la volontà di Dio, piano piano entro nella stessa sintonia di Dio, così che la volontà di Dio, diventa senza accorgermene, anche la mia. Naturalmente, per me che sono una mamma, la mia volontà di Dio è fare la mamma con tutto quello che comporta: pulire, cucinare, fare la spesa, portare e prendere i figli da scuola... tutti i giorni la stessa cosa... Ultimamente trovavo un po' stretta questa volontà di Dio, mi sembrava di non fare niente di



importante e mi dicevo: "Se la Madonna ha un disegno su di me, sulla mia famiglia, sulla comunità: che senso ha tutto questo tran tran quotidiano? Dov'è l'evangelizzazione se sto in casa?". Avevo perso un po' il senso della mia vita. Subito dopo l'operazione è cambiato anche il ritmo di lavoro di Mariano e per via della pleure, dovevo restare in casa. Mi facevo coraggio e mi dicevo che, sicuramente c'era anche in questo, un disegno di Dio, che voleva che io offrissi tutto per i suoi disegni. Così con l'aiuto di Maria che mi è sempre stata accanto, non vedevo l'ora di venirmi a rigenerare in comunità. La felicità più grande è stata quella di vedere Rosina per l'ultima volta: è stata una GRAZIA molto bella che la Madonna ci ha fatto come famiglia. Il giorno sembrava che il Signore ce la stesse portando via, invece si è ripresa e sempre con il suo sorriso consueto, si preoccupava di offrirci i suoi dolcetti:

sino ad ultimo MAMMA. Nel Roveto Ardente, ho capito - perché prima facevo finta di non capire - quello che Dio voleva da me. "Sto alla tua porta e busso: fammi entrare. Apri il tuo cuore." E mi chiede di essere CORREDENTRICE come Maria. Dopo che il Signore mi ha detto queste parole, mi è venuto il desiderio di offrirmi vittima. Non so se riuscirò in questo mio intento, ma spero, cercando di vivere bene la volontà di Dio nell'attimo presente, di potermi sempre, con l'aiuto di Maria, rialzare. Il 24 Gennaio scorso è stato il nostro 15° anniversario di matrimonio: un grazie a Maria che ci ha sempre guidati e un grazie anche a voi che ci avete fatto da madre e da padre. GRAZIE!!!!

**Betty**

Per me è stata una tre giorni desiderata, visto che quest'anno non sono potuto venire al campo. Ogni giornata vissuta in comunità ha conservato le caratteristiche di famiglia allargata, unita e gioiosa al di là del da farsi. I momenti più forti sono stati: quello del ringraziamento di fine anno e la preghiera per il nuovo, ma soprattutto è stato bello, come di consueto, il roveto ardente. E' sempre una tappa del cammino della comunità e di ciascuno di noi. Io ho sentito il grande amore di Gesù per me, tanto che sempre mi chiedo come farà Lui a volermi così come sono. Mi portavo dietro tante pesantezze fisiche, tante ansie e preoccupazioni per il momento che abbiamo vissuto per la salute di Betty. La vita di comunità ci esercita in questa capacità di rispondere sempre di sì. Questo è un buon esercizio per non pensare tanto a noi stessi ed alle nostre preoccupazioni. Ormai abbiamo ripreso la vita di tutti i giorni: famiglia / lavoro / evangelizzazione, ma dobbiamo stare attenti a non dare tutto per scontato, poiché l'amore deve essere sempre rinnovato.

**Mariano**





## SPAZIO GIOVANISSIMI ...

Per me questi 4 giorni sono stati bellissimi. Mi è piaciuto tantissimo parlare della volontà di Dio sia su di noi che in generale. Io ne avevo già sentito parlare tante volte, sia qui a casa che da voi quando ero piccola, ma adesso che sono adolescente ho capito meglio il suo significato. Siccome io non avevo ancora fatto il quadernone con i vari temi di spiritualità, appena sono tornata, mi sono comprata il raccoglitore e mi sono fatta fare da papà le fotocopie. Mi è piaciuto moltissimo quando noi giovani e adolescenti ci siamo riuniti con P.Sergio per parlare di come S.Giuseppe ha accolto la volontà di Dio (Mt 1, 18-25) e quando ognuno ha espresso un po' cosa avevamo capito. Mi è piaciuto anche l'incontro con Andrea e Monica quando abbiamo parlato delle nostre camere più importanti, cioè anima, parenti e amici, hobby e sport ed impegni esterni ecc... Alla fine di questi 4 giorni ho capito che la volontà di Dio è studiare bene e prendere bei voti, pregare per ricaricare il mio cuore e anche divertirmi, facendo però prima le cose più importanti.

**Teresa C.**



Questa "4 giorni" l'ho sentita molto forte: abbiamo parlato della volontà di Dio per far in modo che si compia su di noi ciò che Dio ha pensato. Una sera durante la cena ero seduta accanto a P.Sergio; abbiamo parlato e durante questo confronto P.Sergio mi ha detto che sia

nella scelta della scuola, sia nelle piccole scelte quotidiane bisogna lasciarsi guidare dallo Spirito Santo e cosa più importante, vivere l'attimo presente. Un'altra cosa che si è svegliata in me in questi giorni è che ho percepito sulla mia pelle il significato di Unità: infatti ho sentito molta vicinanza tra le persone che hanno aiutato a liberare la casetta di Teresina: ho sentito



la presenza di Dio in mezzo a noi anche al lavoro e non solo nella preghiera... Grazie Gesù, grazie Maria!!!

**Maria R.**

Vorrei condividere con voi un'esperienza che ho fatto domenica 3 febbraio... qualche giorno fa mentre ero in turno al 118 si è avvicinata una ragazza che mi ha chiesto se mi sarebbe piaciuto andare ad Oristano ad una manifestazione a servire il riso...all'inizio ero titubante, ma poi pensandoci bene, ho capito che era una nuova occasione per amare Gesù e che non dovevo assolutamente perderla...E' stato anche un modo per rinnovare il mio "SI"! Ieri mattina quando siamo arrivati ad Oristano, il tempo non era dei migliori, anzi, stava diluviando. Mentre stavamo scaricando gli alimentari, mi è venuto in mente il giorno del campo, mentre eravamo alla pergola a celebrare la messa e aveva iniziato a piovere e

Padre Sergio ci aveva detto che dovevamo avere fede e che Gesù avrebbe provveduto a tutto. In quel momento ho sentito una grande serenità, convinta che avrebbe smesso di piovere... e così è stato. Ho sentito che Gesù mi ha presa per mano e mi ha detto che dovevo fidarmi di Lui...ho imparato ad avere più fiducia in Lui, soprattutto nelle piccole cose e questo mi ha riempito il cuore di gioia...grazie Gesù e grazie Maria per avercelo donato!

Durante la preparazione del pranzo, il cielo si è colorato di celeste e non c'era più neanche una nuvola! Che meraviglia! E' proprio vero che nulla è impossibile a Dio, basta solo fidarci e Lui sulla nostra fedeltà compirà meraviglie! Dalle 13,30 alle 19,30 abbiamo servito più di 100 kg di riso...è stato molto faticoso, ma molto bello e costruttivo...sapevo che non sarebbe stato facile, però è stato bellissimo amare Gesù in quelle persone che abbiamo servito...

Grazie Gesù per questa bellissima esperienza di servizio ricca d'amore e grazie anche per avermi dato la possibilità di rispondere al tuo amore, e grazie per aver reso tutto più leggero perché fatto per amore!

**Pamela S.**



Vogliamo esprimere il nostro RINGRAZIAMENTO e assicurare la nostra PREGHIERA per quanti hanno inviato la loro offerta e per tutti quelli che hanno espresso la loro gioia e gratitudine per la vita che il nostro giornalino comunica. Riportiamo per tutti un SMS ricevuto il 28 gennaio 2008: " Come un raggio di sole mi è giunto il giornale con le vostre notizie ! Grazie ! Grazie perchè mi avete dato speranza nel vivere con fede e amore. Un abbraccio !".

**Loredana**

**BUONA PASQUA A TUTTI !**



## Loppiano: vangelo vissuto

Anche quest'anno, con gioia ed entusiasmo aspettavamo l'annuale pellegrinaggio a Loppiano della nostra Comunità "Oasi della gioia": occasione anche per ritrovare parte dei fratelli della Comunità di Civitavecchia. Che bello!!! Bello perché sperimenti sempre la gioia di Gesù in mezzo che ci fa uno.

Cos'è Loppiano? E' una convivenza di persone, le più varie, ma legate tra loro dal comandamento nuovo di Gesù: "Amatevi a vicenda come io ho amato voi": comandamento che è diventato legge per tutti i suoi abitanti.

Forse sembra strano pensare ad una realtà così, in un mondo come questo.

Quel giorno, dopo che un ragazzo brasiliano e una ragazza svizzera ci hanno dato la loro testimonianza, ci hanno fatto vedere un filmato di Chiara Lubich, che ha emozionato profondamente il mio e nostro cuore. C'era Chiara che raccontava gli inizi...poco più che ventenne, nel clima della violenza della seconda guerra mondiale, sul crollo di ogni cosa, scopre Dio Amore, come unico ideale e decide di abbracciare il Vangelo come stile di vita. Subito alcune giovani compagne si uniscono a lei: scelta che illuminerà e trasformerà la loro esistenza realizzando così il testamento di Gesù: "Che tutti siano uno". Ci ha raccontato anche di quando ad esempio aiutavano la vecchietta, o la mamma con i figli a

raggiungere il rifugio al suono delle sirene del coprifuoco. Avevano capito che ogni loro prossimo era "Gesù".

Quante volte abbiamo cercato Gesù qua e là, anche in posti sbagliati, mentre Lui è sempre vicino a noi. Quante occasioni sprecate perché non lo abbiamo riconosciuto presente in ogni persona che avevamo accanto.

Grazie Gesù perché sempre ci dai l'occasione di corrispondere al tuo amore. "Date e vi sarà dato". Sono parole che ancora risuonano forti nel mio cuore. Mentre da una parte Chiara e le sue compagne davano "ai poveri" quel poco che avevano, dall'altra parte Gesù provvedeva a ricompensarle con il centuplo. E noi crediamo ancora alla provvidenza? Troppo il nostro cuore è attaccato alle cose di questo mondo cosicché non sappiamo più cogliere che tutto è dono; niente ci è dovuto e a volte abbiamo anche la presunzione di non ringraziarlo nemmeno.

Grazie Gesù che ci vuoi liberi, perché Loppiano è un angolo di Paradiso e allo stesso tempo è una scuola di vita dove vince l'amore. Ogni volta che ci ritorni è diverso. Uguale rimane l'amore con cui tutti gli abitanti di Loppiano ti accolgono. Proviamo anche noi nel nostro piccolo mondo a far vincere l'amore, solo così chi ci incontra potrà dire: Dio è Amore!

**Luana D.**



La gioia che ho provato in quel momento è stata tanta anzi tantissima e non potevo crederci, ma quando poi ho focalizzato il tutto, ho detto: "Qui ci sta la mano del Signore!!!". Quando poi sono stata lì, è stato un susseguirsi di emozioni, pensare come quelle persone vivono in comunione...ciò che è mio è anche tuo...che bello, che pace, che tranquillità !!!

Ma ciò che veramente ha segnato il cuore è stato l'intero viaggio, fare comunione con la Comunità. Non è da molto che frequento la Comunità, anzi forse sono proprio nuova con i miei mille dubbi, problemi, perplessità... mi sono sentita accolta in una grande famiglia: avere per la prima volta tante sorelle e fratelli cosa che io non ho mai potuto avere, tutti che ti offrono le cose, che ti raccontano le esperienze; sembrava che mi conoscessero da una vita; nessuno che bada se sei bella o brutta, se sei ricca o povera...ti accettano per quella che sei !!! E poi Teresina e P.Sergio come due genitori che seguono i loro figli. Quanta pazienza, quante belle parole...anche loro mi accettano come sono.

Spero di fare tesoro di questa bella esperienza e di saperla in parte esprimere e trasmettere alle persone che mi sono attorno.

**Valentina F.**



La mia esperienza a Loppiano è stata bellissima e mi ha arricchito moltissimo. Innanzitutto è stato proprio voluto dal Signore, che io quel giorno stessi lì, perché in realtà dovevo fare il turno di mattina e i colleghi ai quali dovevo chiedere il cambio generalmente non acconsentono mai; ma mi sono fatta coraggio e ho chiesto a un mio collega se poteva farmi la mattina e mi ha detto subito di sì !!!

## Anniversario della 1ª lacrimazione della Madonnina

Anche quest'anno, la sera tra l'1 e il 2 febbraio (anniversario della prima lacrimazione) si è svolto il pellegrinaggio a piedi da Civitavecchia fino al Santuario della Madonnina. Per me e per il gruppo giovani della Comunità è stata un'esperienza nuova, perché per la prima volta abbiamo animato tutto il pellegrinaggio suonando e cantando.

A me personalmente non è costato tanto lo sforzo fisico, quanto il fatto che poco prima del pellegrinaggio ho saputo che una mia amica che avrebbe dovuto parteciparvi si era sentita male.

Umanamente è stato difficile perché spesso il pensiero volava a lei, e mi sembrava che il demonio volesse distogliermi dalla preghiera e dall'offrire quella sofferenza. Penso che la preghiera e la sofferenza offerta siano state il modo migliore di essere vicina a quella mia amica. Ma l'esperienza più bella l'ho vissuta proprio alla fine del pellegrinaggio, perché appena siamo

entrati nel tendone vicino al santuario dove veniva celebrata la Santa Messa, è iniziata una pioggia fortissima. Il tempo brutto aveva minacciato tutto il tragitto del pellegrinaggio, ed è sembrato proprio che la Madonna abbia fermato quell'acqua fino al momento in cui siamo entrati nella tenda bianca. Per me è stato un segno palese per dimostrarci che Maria ci protegge sempre, e che quella era una pioggia di grazie e benedizioni. Grazie Mamma per la tua protezione e benedizione materna.

**Laura P.**

Avevo sete della Mamma celeste perché volevo ringraziarla per tutto quello che ha fatto per me e il mio ragazzo Christian in questo periodo di sofferenza dovuta al suo incidente stradale.

Sentivo la necessità di vederla per chiederle forza e conforto, ma soprattutto per ringraziarla perché è

arrivata dove gli altri non potevano arrivare. Quando Christian era in coma, la Mamma celeste, si è presa cura di lui dicendogli di stare tranquillo che non era la sua ora. Avevo tanto da offrire, da farmi perdonare per i momenti di sfiducia e per le varie mie debolezze, ma soprattutto per il desiderio costante di essere io la regina del mio mondo.

Volevo offrire anche la mia vita e sono stata contenta di recitare l'ultima decina del 5° mistero glorioso. Arrivata a casa la sofferenza fisica era sparita e ho notato che non avevo fatto molta fatica a fare tutto il tragitto. Il pellegrinaggio di Maria è stato progettato e guidato da Lei; un segno è stato il fatto che ha cominciato a piovere solo quando siamo entrati nella tenda bianca per la messa ed ha cessato di piovere proprio alla fine della messa.

**Annarella I.**



## ROSINA: grazie per tuo amore e il tuo esempio.

Il 5 gennaio scorso è partita per il cielo una nonna della nostra comunità: ROSINA CAPODIMONTE. Il 7 gennaio, alla fine della Santa Messa funebre, nella quale si respirava aria di resurrezione, Andrea e Monica, a nome della Comunità, hanno rivolto a Rosina questo saluto:



Cara Rosina, non è facile, in questo momento, esprimere con le parole quello che sentiamo nel cuore, pensando a quale

grande dono sei stata e sei per ciascuno di noi. Le parole, infatti ci stanno strette, ci appaiono inadeguate per descrivere quello che stiamo vivendo... Grazie Rosina per la tua disponibilità a servire sempre, per i tuoi modi delicati, sempre attenti a non ferire la sensibilità degli altri, per i tuoi interessamenti verso le nostre famiglie e tutte le situazioni della nostra vita, per la tua semplicità. E' stato l'Amore il segreto di questa tua semplicità, l'Amore, che come sappiamo, è un altro modo per dire santità... E quando la malattia si è affacciata nella tua vita, non è riuscita a spegnere quel tuo sorriso sempre pronto ad ascoltare e ad accogliere chi ti stava di fronte, quel sorriso che nasceva da un cuore che sapeva di essere amato in modo speciale da Gesù e da Maria. Grazie perché hai continuato a credere a quell'amore fino in fondo, senza lamentarti, offrendo tutto con una serenità che si trasmetteva attorno, mettendo ognuno a proprio agio. Ci mancheranno i tuoi dolci che allietavano i nostri incontri in Comunità, le tue "rose del deserto" e quella torta di mele così

buona da farti ripetere la ricetta ogni volta che qualcuno la assaggiava per la prima volta! Rosina, ci manchi tanto, ma sentiamo nel cuore che non ci hai lasciati ed ora più che mai noi crediamo che la morte non spezza la nostra comunione con te, ma la rende più salda, più originale, anticipando ora, qui sulla terra, quei beni spirituali di cui godremo pienamente in cielo, insieme a te che ora ci precedi. Grazie soprattutto per la tua fede, che ci ha mostrato con i fatti come fare la volontà di Dio, portando la propria croce e trasformando la sofferenza in Amore. Questo è stato il tuo segreto per rimanere unita al Signore lungo la giornata e vivere ogni cosa con il tocco dell'Amore, quell'Amore fatto di mille gesti quotidiani, la via stessa percorsa da Gesù... e aperta a tutti quelli che vivono, come hai fatto tu, del Suo stesso Spirito. Grazie Rosina per il tuo esempio, noi continueremo a pregare per te... e siamo sicuri che tu dal cielo farai altrettanto.

Ciao Rosina

## Ogni nuova vita è una nuova gioia...

Il 20 dicembre 2007, con Paolo e Natalia e il piccolo Leonardo, tutti noi abbiamo gioito per la nascita di Maria Chiara. Ogni bambino che nasce è un immenso dono di Dio non solo per la famiglia interessata, ma per tutta la Comunità, la Chiesa l'umanità. Porgiamo alla famiglia Coppa gli auguri più belli accompagnati dalla nostra preghiera.

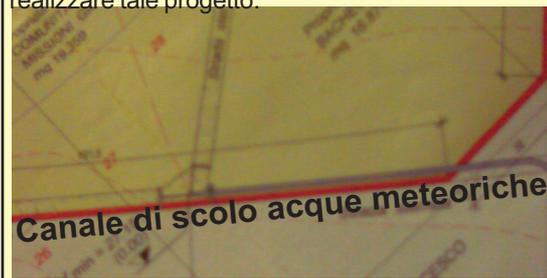


## PROGETTI

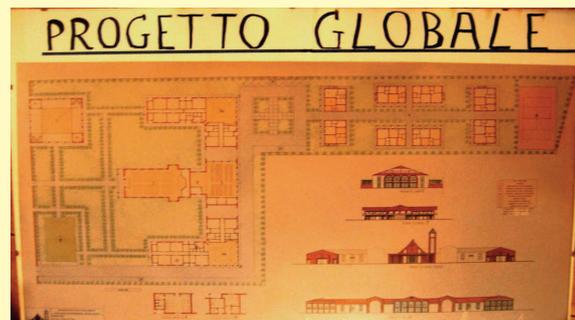
Presto ricominceranno i lavori per la sistemazione del parcheggio e parte della recinzione.

In contemporanea dovrà essere affrontato il lavoro per realizzare il canale di scolo delle acque meteoriche, che attualmente si fermano sulla strada antistante il nostro cancello, causandoci, soprattutto d'inverno, non pochi problemi.

Ringraziamo fin d'ora coloro che diventeranno strumenti della Provvidenza nell'aiutarci a realizzare tale progetto.



A Roma, il 27 febbraio scorso all'ufficio Urbanistico della Regione Lazio, è stato approvato il PROGETTO GLOBALE di tutta la nostra opera. Abbiamo sentito questo come una grande grazia di Maria. Con questa approvazione si apre alla nostra Comunità la possibilità di costruire tutti gli ambienti di cui necessita, comprese le case per le famiglie e il Palagiovani per gli incontri. Insieme alla Madonna, ringraziamo anche i nostri architetti DONATO COLOMBINI di Milano e MARIO GIULIANI di Civitavecchia e tutti coloro che ci hanno aiutato a raggiungere questo importante traguardo.



Il 12 gennaio scorso, Salvatore Picciau, membro della nostra comunità, ha ricevuto a Cagliari, da Sua Ecc. Mons. Mosè Marcias, il mandato di ministro straordinario dell'Eucaristia per l'ospedale Brotzu di Cagliari.

**Auguri di cuore per un fecondo ministero.**



## SORPRESE della MADONNINA !

Carissimo Padre Sergio, eccomi a lei, che mi ha chiesto la testimonianza scritta, del prodigioso fatto dell'immaginetta della Madonnina di Civitavecchia. Purtroppo, non ricordo la data di questo avvenimento, mi sembra che sia stato nel dicembre 2006, l'ultima volta che ci siamo ritrovati insieme a Frassinello per la S. Messa di suffragio della cara Antonietta.

Mi ricordo, padre Sergio, che lei, ha regalato a Eugenio questa immaginetta, e lui, essendo impegnato a giocare con i suoi nipotini, l'ha appoggiata momentaneamente sul tavolo, ed io, temendo che la dimenticasse, l'ho messa nella borsetta.

Appena giunta a casa, l'ho infilata nel messale che uso tutti i giorni per la S. Messa e il giorno dopo mentre stavo pregando, mi è venuta in mente e aprendo il messale, l'ho trovato per un terzo imbevuto di olio (il messale ha 222 pagine); sono rimasta sbigottita non riuscendo a capacitarmi come poteva essere successo non avendo usato né toccato dell'olio.

Anche una piccola immagine di Padre Pio che era insieme con la Madonnina è rimasta macchiata, conserva ancora l'alone all'interno, mentre l'immagine della Madonnina completamente unta, reca solo ai margini delle impronte ma l'interno è tornato pulitissimo.

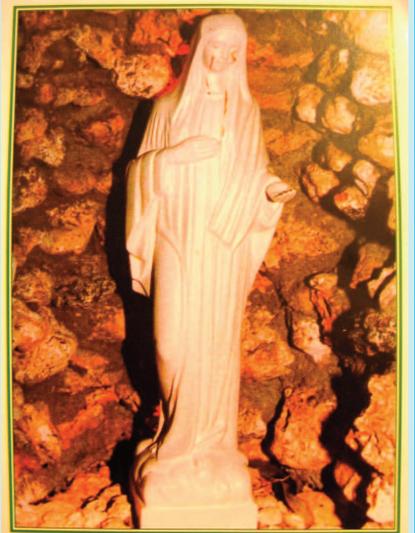
Non sapendo cosa pensare, ho telefonato a mia figlia Rosanna raccontandole l'accaduto, essa è rimasta impressionata della cosa e, insieme a mia nipote Laura che abita con lei, sono venute subito a vedere, nonostante io abiti a più di 50 km e mi

hanno detto che ero prediletta dalla Madonnina, dal momento che ha voluto darmi un segno della Sua presenza e vicinanza.

La ringrazio di cuore per tutto. L'ho rivista con grande piacere, spero di avere ancora occasione di incontrarla, magari a Civitavecchia.

Saluti carissimi e auguri di ogni bene anche alla cara Teresina, (sto leggendo sul vostro giornalino con stupore e ammirazione le vostre vicissitudini missionarie). Che il Signore vi benedica sempre!  
Con grande affetto,

**Fiorangela  
Omodei Zanotti  
e famiglia**



**MADONNINA DELLE LACRIME  
SANTUARIO MADONNA DELLE LACRIME  
PARROCCHIA DI S. AGOSTINO - CIVITAVECCHIA  
(fotografia eseguita il 2 Febbraio 1995, giorno della prima lacrimazione)**

## L'ANGOLO DEI BAMBINI



**Il nostro reporter  
Giovanni Maria**

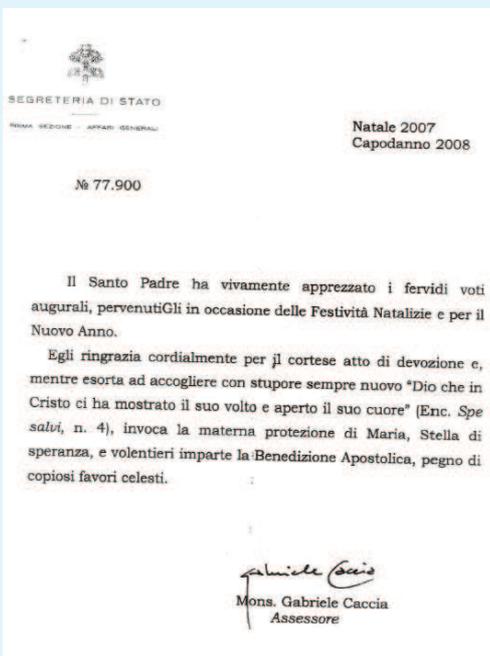
In questa 4 giorni mi sono divertito tanto e mi sono ricaricato di Spirito Santo con il Roveto Ardente e la Preghiera Carismatica. Quando abbiamo visto il filmino di Fatima ho imparato e memorizzato le parole della Madonna a Lucia.

Ho letto la storia dei 3 pastorelli e ho capito che erano molto più bravi di noi. Così ora sto facendo un rosario in più al giorno.

Mi è piaciuto tanto fare il chierichetto e mettere in ordine dopo la messa il messale, il lezionario e gli oggetti sacri; spero di poterlo fare ancora.

Tanti saluti affrettati... o meglio tanti salumi affettati !

### Dal Vaticano, risposta del Papa agli auguri di Giovanni Maria



**20 Gennaio 2008**

**Sul pulman mentre si va a Loppiano.**



**Cantando e giocando insieme si costruisce la gioia di tutti: grandi e piccoli.**

